



**REGIONE SICILIANA**  
**ASSESSORATO DELL'ECONOMIA**  
**DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO – RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**  
**IL RAGIONIERE GENERALE**

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

*VISTO l'articolo 1, comma 4, della legge regionale 29 dicembre 2016, n.28 con cui si dispone che "Al fine di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico-patrimoniale, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, il Ragioniere generale è autorizzato ad effettuare le variazioni di bilancio occorrenti per iscrivere su differenti capitoli gli stanziamenti, compresi quelli prefissati con legge o di spese obbligatorie per adeguarli al piano dei conti integrato, ferma restando l'entrata e la spesa complessivamente autorizzata rispettivamente per Titoli e Tipologie e Missioni e Programmi."*

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTE le leggi regionali n. 27/2016, articolo 6, n. 8/2018, articolo 27, comma 12 (Allegato 2), n. 1/2019 articolo 8, comma 6 e articolo 10, comma 1, inerenti l'autorizzazione di spesa del " Fondo unico per il finanziamento delle misure per la fuoriuscita dei soggetti appartenenti al bacino PIP - Emergenza Palermo";

VISTA l'articolo 64, commi 1 e 2, della legge regionale n. 8/2018 e successive modifiche (L.R. n. 24/2018 art. 3, c. 2, L.R. 10/2018 art. 9, c. 4 e L.R. n. 26/2018, art. 2, c. 1), con cui si dispone:

- al comma 1, che *"Al fine di definire il piano di inserimento professionale dei soggetti attualmente utilizzati all'interno delle pubbliche amministrazioni appartenenti al bacino di cui all'articolo 19 della legge regionale 7 agosto 1997, n. 30 "Emergenza Palermo ex PIP" nonché al comma 6 dell'articolo 2 della legge regionale 1° febbraio 2006, n. 4, integrata dall'articolo 68 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, inseriti nell'elenco speciale ad esaurimento previa verifica delle procedure selettive, i medesimi soggetti transitano con contratto a tempo indeterminato, anche parziale, presso la società "RESAIS società per azioni" con decorrenza 1° gennaio 2019 con conclusione delle operatività istruttorie entro e non oltre il 28 febbraio 2019, nei limiti del relativo stanziamento e senza l'incremento di oneri per la finanza regionale. Entro la richiamata data di conclusione delle operatività istruttorie il dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali e il dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, la RESAIS e le parti sociali definiranno gli aspetti economici e normativi del transito, ferme restando le previsioni di cui al comma 5."*

- al comma 2, che “Ai soggetti di cui al comma 1, nelle more della definizione delle procedure di transito presso la RESAIS S.p.A., è assicurata dal dipartimento regionale del lavoro l'erogazione dell'assegno di sostegno al reddito nonché degli assegni familiari in godimento al 31 dicembre 2017. Analogo trattamento di sostegno al reddito sarà assicurato ai richiamati soggetti anche nell'ipotesi di una negativa pronuncia della Corte Costituzionale.”;

VISTA la nota del Dipartimento regionale della Lavoro, Impiego, Orientamento, Servizi e Attività formative – prot. n. 21584 del 15.04.2019 con cui, al fine di consentire l'attuazione dell'articolo 64, comma 1 della legge regionale n. 8/2018 e successive modifiche e la corretta imputazione della spesa alla codifica prevista dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., si chiede la variazioni compensativa, per l'esercizio finanziario 2019, mediante diminuzione dello stanziamento del capitolo 313727 dell'importo di euro 8.785.286,64 e iscrizione di pari importo in apposito capitolo di spesa con codifica U.1.04.01.04.000 denominato “Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali dell'Amministrazione per il transito presso la società RESAIS dei soggetti appartenenti al bacino “Emergenza Palermo Ex PIP”;

VISTA la nota della Ragioneria centrale competente prot. n. 19944 del 15.04.2019 con cui si trasmette con parere favorevole la suindicata nota dipartimentale;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 06.07.2018 inerente “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale.”, con la quale si pone la questione di legittimità costituzionale per la citata disposizione regionale di cui all'articolo 64, comma 1 della legge regionale n. 8/2018 in quanto essa “risulta incompatibile con le previsioni dell'articolo 117, comma 2, lettera l) della Costituzione, che riserva la materia dell'ordinamento civile (tra cui i rapporti di diritto privato regolabili dal codice civile e dai contratti collettivi) alla competenza esclusiva dello Stato.”;

VISTA la nota dell'Ufficio Legislativo e legale della Presidenza della Regione Siciliana prot. n. 9205 del 19.04.2019 avente per oggetto Corte Costituzionale Udienze del 16.04.2019 su RO 38/2018 e del 17/4 su RR 44/2018 – adempimenti da porre in essere per la trattazione delle questioni di legittimità costituzionale relative alla legge regionale n. 8/2018;

CONSIDERATO che nella predetta nota prot. 9205/2019 l'Ufficio Legislativo e legale reitera la richiesta di far pervenire le informazioni relative all'applicazione delle norme abrogate così da potere procedere al deposito di tutte le note relative a quanto richiesto dalla Corte Costituzionale e si segnala che poiché, dal tenore della nota inviata da ultimo dall'Avvocatura, sembrerebbe che lo Stato ritenga che la cessazione operi interamente anche per l'art. 64 e che bisognerà occuparsi, anche nell'ottica di tale disposizione, ossia dando dimostrazione della non avvenuta applicazione di tale norma nel testo originario, evidenziando inoltre che la difesa erariale, nel depositare in udienza la nota in ordine alla cessazione della materia del contendere, ha mostrato, tuttavia, di non ritenere che le successive modifiche al citato art. 64 facciano venire meno il sospetto di incostituzionalità;

RITENUTO, di apportare al Bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2019 le richieste variazioni di cui alla nota del Dipartimento regionale della Lavoro, Impiego, Orientamento, Servizi e Attività formative – prot. n. 21584/2019;

## D E C R E T A

### Art. 1

Il Dipartimento regionale del Lavoro, Impiego, Orientamento, Servizi e Attività Formative è responsabile dell'attuazione dell'articolo 64 della legge regionale n. 8/2018 e successive modifiche ed integrazioni, ivi compresa l'attivazione della relativa spesa che non deve comportare nuovi o maggiori oneri a carico del Bilancio della Regione anche nel caso di pronuncia da parte della Corte Costituzionale di incostituzionalità della predetta disposizione.

### Art. 2

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n.32, al Bilancio della Regione e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla Delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2019, n. 75 sono apportate le seguenti variazioni:

ESERCIZIO 2019	COMPETENZA	CASSA
<b>ASSESSORATO REGIONALE FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO</b>		
<b>Dipartimento regionale Lavoro, Impiego, Orientamento, Servizi e Attività formative</b>		
<b>MISSIONE</b> 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		
<b>PROGRAMMA</b> 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	----	----
<b>Titolo</b> 1 – Spese correnti		
<b>MacroAggregato</b> 1.04 – Trasferimenti correnti	----	----

**Capitolo 313727**

Altri assegni e sussidi assistenziali a valere sul Fondo unico per il finanziamento delle misure per la fuoriuscita dei soggetti appartenenti al bacino "PIP - Emergenza Palermo". (Parte cap. 183799)

- 8.785.286,64

- 8.785.286,64

**Capitolo 314140**

(Nuova Istituzione)

Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali dell'Amministrazione per il transito presso la società RESAIS dei soggetti appartenenti al bacino "Emergenza Palermo Ex PIP". (Parte cap. 183799 - 313727)

Codici: U.1.04.01.04.000

L.R. 9/2013 art. 43, L.R. 27/2016 art. 6, L.R. 8/2018, art. 27, c. 12 e art. 64, c. 1,

L.R. n. 24/2018, art 3, c. 4, L.R. n. 26/2018, art. 2, c. 1, L.R. 1/2019, art. 8, c. 6 e art. 10, c. 1-2

+ 8.785.286,64

+ 8.785.286,64

**Art. 4**

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e nel sito della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 29 APR 2019

**IL RAGIONIERE GENERALE**

Bologna

